

## **TI\_GERICHTE 42.2010.41 vom 22. März 2010**

TI Tribunale d'appello, 2010-03-22, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_42.2010.41\\_d20100322](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_42.2010.41_d20100322)

FR: TI\_GERICHTE 42.2010.41 du 22 mars 2010

IT: TI\_GERICHTE 42.2010.41 del 22 marzo 2010

### **Regeste**

Ricorso irricevibile poiché tardivo. È vero che nella dec. su reclamo USSI indicato erroneamente, quale rimedio di diritto, reclamo. Tuttavia ricorrenza non ha inoltrato alcun reclamo entro 30 gg. È perciò esclusa protezione della BF. Abbondantemente rilevato che, siccome ricorrenza si è annunciata a 11/09, non di AS nei mesi precedenti

### **Erwägungen**

#### **E. 1**

Contro le decisioni emesse in virtù della legge e delle leggi speciali, è data facoltà di reclamo all'organo amministrativo che le ha emesse entro 30 giorni dalla data di notificazione.

#### **E. 2**

Contro le decisioni su reclamo di cui all'art. 1, è data facoltà di ricorso diretto al Tribunale cantonale delle assicurazioni entro 30 giorni dalla data di notificazione.

#### **E. 3**

È applicabile la legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni; per quanto non disposto da questa legge, si applica la legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali del 6 ottobre 2000 (LPGA)." 2.3. Nella presente fattispecie il TCA constata preliminarmente che l'USSI ha erroneamente denominato "decisione" l'atto amministrativo da lei emesso il 22 marzo 2010 (su questo tema cfr. STCA 42.2010.37 del 18 novembre 2010). In realtà si tratta di una decisione su reclamo visto che, in quell'occasione, l'amministrazione ha confermato la precedente decisione del 22 marzo 2010 alla quale RI 1 si era opposta l'11 aprile 2010. Il TCA nota poi che, contro questa decisione su reclamo, l'interessata non ha inoltrato nessun ricorso davanti al TCA entro il termine di 30 giorni previsto all'art. 33 cpv. 2 Laps. Il "ricorso" del 9 dicembre 2010 deve quindi essere dichiarato irricevibile, in quanto tardivo. È vero che nella decisione su reclamo dell'11 maggio 2010 l'amministrazione ha erroneamente indicato quale rimedio di diritto la possibilità di inoltrare un reclamo presso l'USSI entro 30 giorni dalla notifica. Da questa errata indicazione RI 1 non può tuttavia ricavare nessun vantaggio visto che entro il termine di 30 giorni da quando è venuta a conoscenza della "decisione" dell'amministrazione non ha comunque inoltrato nessun reclamo presso l'USSI (sul tema cfr. STF 9C\_791/2010 del 10 novembre 2010; STF 8C\_184/2010 del 27 aprile 2010). In quest'ultima sentenza l'Alta Corte ha in particolare sottolineato che: "

#### **E. 3.2**

Déoulant directement de l'art. 9 Cst. et valant pour l'ensemble de l'activité étatique, le droit à la protection de la bonne foi préserve la confiance légitime que le citoyen met dans les

assurances reçues des autorités, lorsqu'il a réglé sa conduite d'après des décisions, des déclarations ou un comportement déterminé de l'administration ( ATF 131 II 627 consid. 6.1 p. 636; 129 I 161 consid. 4.1 p. 170; 128 II 112 consid. 10b/aa p. 125; 126 II 377 consid. 3a p. 387 et les arrêts cités). Selon la jurisprudence, un renseignement ou une décision erronés de l'administration peuvent obliger celle-ci à consentir à un administré un avantage contraire à la réglementation en vigueur, à condition que l'autorité soit intervenue dans une situation concrète à l'égard de personnes déterminées, qu'elle ait agi ou soit censée avoir agi dans les limites de ses compétences et que l'administré n'ait pas pu se rendre compte immédiatement de l'inexactitude du renseignement obtenu. Il faut encore que celui-ci se soit fondé sur les assurances ou le comportement dont il se prévaut pour prendre des dispositions auxquelles il ne saurait renoncer sans subir de préjudice, et que la réglementation n'ait pas changé depuis le moment où l'assurance a été donnée ( ATF 131 II 627 consid. 6.1 p. 637; 131 V 472 consid. 5 p. 480; 129 I 161 consid. 4.1 p. 170; 122 II 113 consid. 3b/cc p. 123 et les références). En application de ce principe, on admet généralement qu'une partie ne doit pas être lésée par une indication erronée des voies de droit ( ATF 115 Ia 12 consid. 4a p. 19; 112 Ia 305 consid. 3 p. 310; cf. également art. 49 LTF et 38 PA). Il est donc possible que le droit à la protection de la bonne foi conduise à la prolongation d'un délai légal en raison d'une indication erronée donnée par l'autorité ( ATF 114 Ia 105 consid. 2 p. 107 et les références). Tel est notamment le cas si l'autorité procède à une deuxième notification avant l'échéance du délai de recours, en indiquant sans réserve les voies de droit ( ATF 119 V 89 consid. 4b/aa p. 94; 115 Ia 12 consid. 4a et 4c p. 19 ss)."

Diversa sarebbe stata la situazione se l'interessata avesse inoltrato un tempestivo reclamo presso un'autorità incompetente fidandosi sulle errate indicazioni ricevute dall'amministrazione. In quel caso il termine di ricorso sarebbe stato salvaguardato in applicazione del principio della buona fede. 2.4. A titolo abbondanziale il TCA ricorda che l'art. 61 cpv. 1 della Legge sull'assistenza sociale (Las), in vigore dal 1° ottobre 2006, prevede che il diritto al pagamento delle prestazioni assistenziali decorre dal primo giorno del mese successivo al deposito della domanda. Inoltre l'art. 59 cpv. 1 Las enuncia che la domanda di prestazioni assistenziali inoltrata da una persona domiciliata nel cantone deve essere presentata secondo la procedura coordinata di applicazione della Laps. Giusta l'art. 14 Reg.Las dopo aver ricevuto le informazioni necessarie dal proprio Comune, la domanda per l'ottenimento di prestazioni ordinarie va inoltrata allo sportello previsto dalla Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (Laps) e dal relativo regolamento. Il rinvio alla procedura della Laps per l'inoltro della richiesta di prestazioni assistenziali, da una parte, e la circostanza che la Las preveda che il diritto all'assistenza inizia, analogamente a quanto contemplato dall'art. 23 cpv. 1 Laps, dal primo giorno del mese successivo al deposito della domanda, dall'altra, permettono di applicare anche alle prestazioni rette dalla Las la Direttiva Laps 3/2003 emessa dall'Istituto delle assicurazioni sociali, secondo cui: " Per il calcolo della decorrenza delle prestazioni fa stato la data in cui la pratica per l'inoltro della richiesta è stata avviata presso l'organo competente. La pratica per l'inoltro delle domande si ritiene avviata: 1. il giorno in cui il richiedente si reca al Comune di domicilio e quest'ultimo fissa l'appuntamento presso lo sportello Laps competente. In questo caso il Comune allestisce il formulario di annuncio al Comune secondo il modello allegato. Questo formulario deve essere consegnato allo sportello Laps dal richiedente e figurare nell'incarto cartaceo. (...)" Ciò si evince anche dal Messaggio del 25 ottobre 2005 n. 5723 relativo alla modifica della Laps, in cui è indicato che: " (...) V'è da aggiungere che la domanda è considerata depositata il giorno in cui l'utente si annuncia

presso il suo Comune di domicilio e chiede di fornirgli un appuntamento con lo sportello Laps." (cfr. Messaggio n. 5723, p.to 2.5.6.) Ai fini della decorrenza del diritto alle prestazioni per il regime Las è, pertanto, determinante, come per la Laps (cfr. STCA 39.2006.3 del 20 luglio 2006, massimata in RtiD I-2007 N. 17 pag. 81), il giorno in cui presso il Comune viene stabilito l'appuntamento con il competente sportello Laps e non il giorno in cui vi è stato un semplice contatto con il Comune di domicilio. Nella presente fattispecie la ricorrente stessa ha affermato di essersi presentata presso gli uffici Laps di \_\_\_\_\_ il 2 novembre 2009 (cfr. doc. VIII), ciò che è pure confermato dagli atti (cfr. Doc. 9, Doc. 18). L'amministrazione ha poi sottolineato che il 5 novembre 2009 è stata completata la documentazione e stabilito l'appuntamento allo sportello Laps (per il 13 novembre 2009, cfr. Doc. 16). Di conseguenza, a ragione, l'USSI ha stabilito per RI 1 il diritto alle prestazioni assistenziali del mese di dicembre 2009 (cfr. STCA 42.2009.21 del 25 agosto 2010). Visto che la ricorrente si è annunciata presso lo sportello Laps soltanto nel novembre 2009, non entra in considerazione il versamento di prestazione assistenziali per il periodo precedente in applicazione del principio della buona fede, per mancate o non corrette informazioni da parte dei funzionari dell'USSI (per un diverso caso cfr. STCA 42.2010.1 del 27 settembre 2010).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.